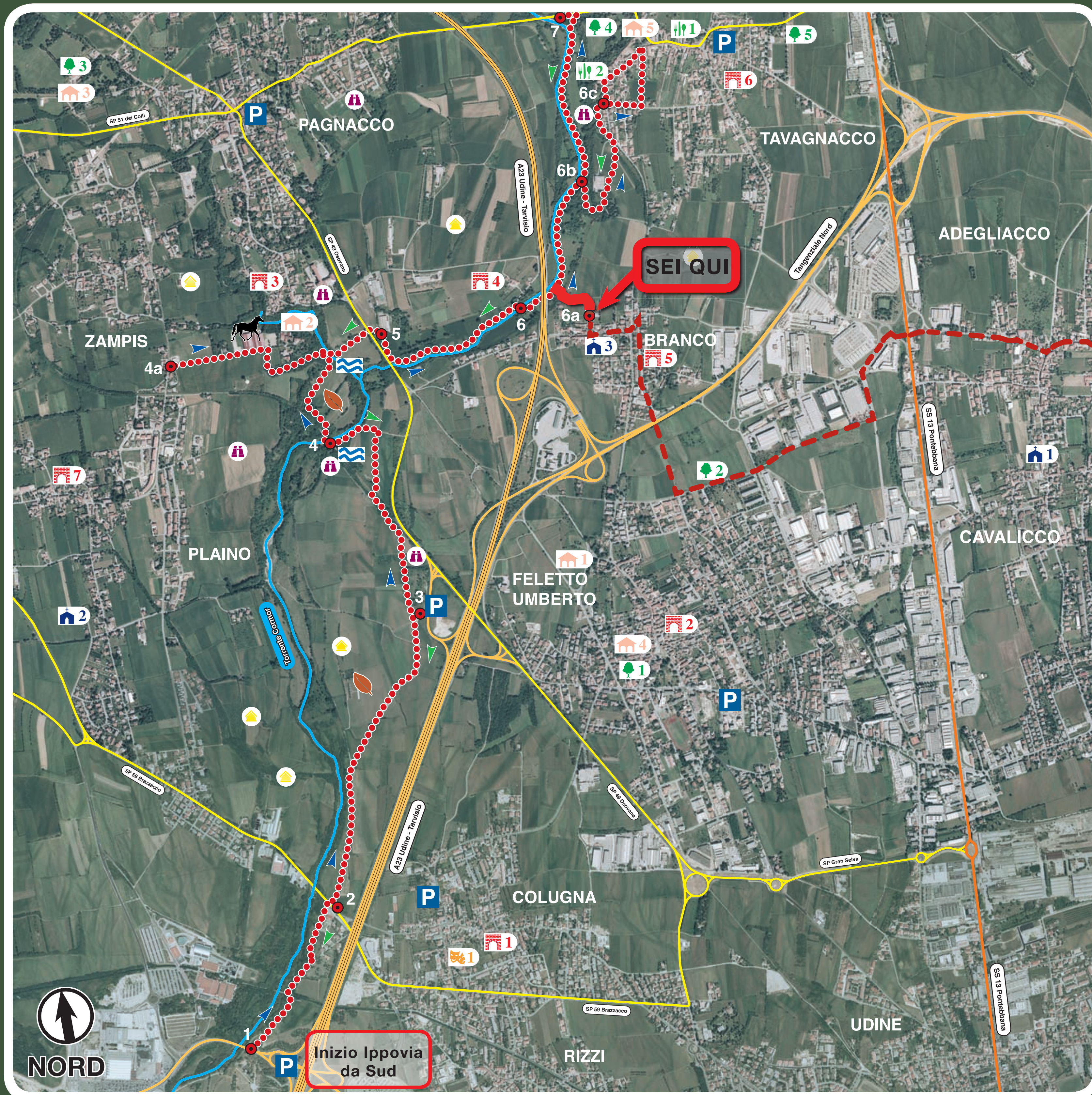




CHIESE
1 Chiesa di San Leonardo
2 Santuario Madonna della Tavella
3 Chiesa di San Francesco

BORGHİ RURALI
1 Colugna
2 Feletto Umberto
3 Castellario
4 Casali Gris
5 Branco
6 Tavagnacco
7 Plaino

VILLE
1 Villa Feruglio
2 Villa Colombatti
3 Villa Rizzani
4 Villa Feruglio Tinin
5 Villa di Prampero

AREE VERDI
1 Parco villa Tinin
2 Area verde attrezzata via Bolzano
3 Parco Rizzani
4 Parco villa di Prampero
5 Area festeggiamenti Tavagnacco

TEATRI / MUSEI
1 Teatro Bon

NUMERI UTILI
Emergenza sanitaria e
reperibilità veterinaria 118
Polizia 113
Carabinieri 112
Protezione Civile 800 500 300
Vigili del Fuoco 115

CHIESA DI S. FRANCESCO. BRANCO. L'edificio risale al 1689, allorché il nobile udinese Francesco Ettoreo, con proprietà in Branco, chiese alle competenti autorità ecclesiastiche di costruire un oratorio "sotto il titolo di S. Francesco, presso il suo loco dominicale". La struttura originaria consisteva nella sola aula rettangolare, a cui fu aggiunta successivamente una piccola abside. Passata nel 1831 agli abitanti di Branco, verso la metà dello stesso secolo venne ingrandita l'abside, fatto l'altare, alzato il soffitto ed eretta la torretta bifora. Nel 1900 si iniziò a costruire il campanile, terminato nel 1903. Nel 1913 venne demolita la torretta e rifatta la facciata. Ulteriori lavori di ristrutturazione si ebbero nel 1989, a seguito dei danni provocati dal terremoto del 1976. All'interno si segnala un'interessante cantoria in legno.

CHURCH OF S. FRANCESCO. BRANCO. The building dates back to 1689, when nobleman Francesco Ettoreo from Udine, with properties in Branco, applied to the ecclesiastic authorities to build an oratory "bearing the title of S. Francesco, on the property". The original structure consisted of only a rectangular hall, to which a small apse was added a little later. When the church was passed over to the inhabitants of Branco in 1831, the apse was enlarged, an altar was added, the ceiling was raised and the mulioned window tower was erected. In 1900 construction of the belltower was started and completed three years later. In 1913 the tower was demolished and the façade renovated. Further restoration works were carried out in 1989, following damage caused by the 1976 earthquake. Worthy of mention is an interesting wooden choir inside the church.

VILLA FERUGLIO. FELETTU UMBERTO. Si erge imponente lungo la strada ed è delimitata a sud dal un ampio parco. Al corpo principale si giustappungono, al pianoterra due edifici, in cui in uno dei quali è collocato l'antico "fogolâr". L'abitazione, costruita nel XIX secolo, è la casa dove nacque Egidio Feruglio, geologo di fama internazionale.



VILLA FERUGLIO. FELETTU UMBERTO. An imposing villa that rises along the road and delimited to the south by ample gardens. Juxtaposed with the ground floor of the main body are two buildings, one of which has an ancient "fogolâr" (hearth or fireplace). The residence, built in the XIX century, is where Egidio Feruglio, a renowned international geologist, was born.

EGIDIO FERUGLIO geologo e scienziato. La sua prima pubblicazione è del 1913, a soli 16 anni, e a questa ne seguono numerose sulle tematiche geologiche della zona. Benché giovanissimo è uno dei più stimati animatori del Circolo Speleologico Friulano. Si laurea a Firenze nel 1920, a 23 anni dopo essere stato al fronte con gli alpini dell'ottavo sulle Alpi Friulane e poi nel Trentino e nel Grappa. Numerose sono le opere e le pubblicazioni del periodo ma la maggior mole di lavoro scientifico viene pubblicata negli anni 24-25 prima di lasciare l'Italia per l'Argentina. Citiamo in particolare due monografie di Udine (1925). In addition to these two major publications are the Geological survey sheet of Udine of 1925, scale 1:100.000, which is still valid nowadays. When Egidio returned to Italy in 1948, he became lecturer in Geology at the University of Turin and after the death of his son he moved to Rome. He died in 1954.

EGIDIO FERUGLIO Geologist and scientist. Egidio published his first works in 1913 when he was only 16 years old, followed by many more on the area's geological aspects. Although very young, he was one of the most esteemed inspirers of the Friulian Pot-Holing Club. He graduated in Florence in 1920 at the age of 23, after having served at the front with the Alpine troops of the eighth regiment on the Friulian Alps and then in Trentino and Grappa. His works and publications at the time were many, but the bulk of his scientific work was published in 1924-1925 before leaving Italy for Argentina. Two monographs that stand out most are "Le Prealpi fra l'Isonzo e l'Arzino. Descrizione Geologica" (The preAlps, between the Isonzo and Arzino rivers. A geological description), published in the Bulletin of the Friulian Agricultural Association (1925) and "La zona delle Risorgive del Basso Friuli fra il Tagliamento e il Torre" (The resurgent water sources in Lower Friuli between the Tagliamento and Torre rivers) published in the annals of the Agricultural Chemicals Experimental Station of Udine (1925). In addition to these two major publications are the Geological survey sheet of Udine of 1925, scale 1:100.000, which is still valid nowadays. When Egidio returned to Italy in 1948, he became lecturer in Geology at the University of Turin and after the death of his son he moved to Rome. He died in 1954.

TRATTO 6a

COMUNE DI TAVAGNACCO

LEGENDA

- P parcheggio
- borgo rurale
- chiesa / santuario
- castello
- museo / teatro
- villa
- collegamento pista ciclo-pedonale roggia di Udine
- maneggio
- agriturismi ristorazione
- area naturale
- bosco / parco
- belvedere
- bressana / roccolo
- guado

ALTIMETRIA



LUNGHEZZA DEL TRATTO

TEMPI DI PERCORRENZA



FORMAZIONI VEGETAZIONALI. Lungo il torrente Cormôr sono presenti formazioni vegetazionali di elevato valore naturalistico e di particolare interesse storico-paesaggistico, in quanto lembi residui di ben più vaste superfici forestali ridotte, specialmente nell'ultimo secolo, dall'espansione delle colture agrarie intensive. Si tratta di fasce boschive di varia ampiezza che talora sono interessate dall'esondazione del torrente, e che variano in composizione e struttura anche in relazione al grado di idrofilia, oltre come già accennato all'altitudine e al tipo di suolo. L'attività umana ha fatto sì che tutte le formazioni siano state assoggettate alle cure dell'uomo, e tale azione sul paesaggio si manifesta con diversa intensità dalla costituzione di colture intensive agrarie, con l'impianto di specie forestali autoctone e esotiche, alla diffusione e naturalizzazione di specie ornamentali provenienti da tutto il mondo.

VEGETATION. Along the Cormôr torrent are vegetal formations that have a high naturalistic value and are of particular historical-landscape interest since they are residual strips of much vaster forest areas that have been cut down in size, particularly over the last century, due the expansion of intensive agricultural farming. These woodlands of different sizes are sometimes affected by the flooding torrent and vary in composition and structure as a consequence of the differing degree of hydrophilicity, as well as the altitude and type of soil. In fact, human activity has very much influenced all formations as the work of man has had various impacts on the landscape from intensive agricultural farming, with planting of indigenous and exotic forest species, to the spreading and naturalisation of ornamental species from all over the world.



CHIESA DI SAN LEONARDO. CAVALICCO. La chiesa è stata consacrata il 12 luglio 882 da patriarca Valperto, il qualesifecepromotore di una primaristrutturazione, se non addirittura di una sua costruzione ex novo. Altri rimaneggiamenti risalgono al 1261 e ai secoli XIV e XV. L'aula rettangolare ha un'abside quadrata con volta a crociera e vele distinte da costoloni affrescati alla maniera dei tolmezzini. Sulla parete di fondo dell'abside vi è un affresco devozionale con una Madonna in trono datato 1512. Gli affreschi delle vele dell'abside e dell'intradosso dell'arco sono opera di un pittore friulano della seconda metà del XV secolo.

CHURCH OF SAN LEONARDO. CAVALICCO. The church was consecrated on 12 July 882 by Patriarch Valperto, who was promoter of the initial reconstruction works, if not of the actual construction of the building from scratch. Other rearrangements date back to 1261 and the XIV and XV. The rectangular hall has a square apse with cross vault and crown marked by groins, frescoed the Tolmezzino-style. On the wall at the end of the apse is a fresco devoted to the Madonna on the throne dated 1512. The frescoes of the apse crown and intrados of the arch are the works of a Friulian artist from the second half of the XV century.

